

→ **Storica sentenza** del tribunale di Milano che accoglie il ricorso di un giovane pachistano→ **Diritto-dovere** Il giudice: «Legge da cambiare». Turco (Pd): passo avanti verso l'integrazione

Servizio civile aperto «anche agli stranieri»

Il servizio civile nazionale sarà aperto anche agli stranieri. Lo ha stabilito il Tribunale del lavoro di Milano accogliendo un ricorso presentato da un giovane pachistano. Borghezio (Lega): una bestialità.

ROBERTO ROSSI
ROMA

Ci sono uomini e donne che, loro malgrado, segnano un prima e un dopo, tracciano un nuovo confine

nella linea della convivenza civile. Shahzad Sayed è uno di questi. Sayed è un studente pachistano e ha 26 anni. Vive in Lombardia, e in Italia è arrivato all'età di 11 anni con la sua famiglia. È lui che potrebbe cambiare le regole della cittadinanza in questo Paese. In particolare quella che riguarda «il dovere di difesa della Patria quale dovere di solidarietà politica, economica e sociale», che fino a questo momento la legge (la numero 64 del 2001) aveva circoscritto solamente ai cittadini italiani. Da ieri

non è più così. Anche uno straniero potrà essere ammesso a livello nazionale al servizio civile.

RICORSO

A stabilirlo è stato il Tribunale del lavoro di Milano, che ha accolto il ricorso presentato lo scorso ottobre da Sayed (insieme con le associazioni Avvocati per niente onlus e Studi giuridici sull'immigrazione, con il sostegno della Cgil e della Cisl di Milano). Il 26enne, che in Italia ha frequentato le medie inferiori e superiori e og-

gi è uno studente universitario, aveva fatto richiesta di ammissione presso la Caritas Ambrosiana in base al «Bando per la selezione di 10.481 volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia e all'estero» pubblicato il 20 settembre 2011. La sua richiesta però era stata respinta perché priva del requisito della cittadinanza italiana.

Un requisito che il giudice Carla Bianchini ha definito «discriminatorio» ordinando «alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio nazionale per il servizio civile di sospendere le procedure di selezione, di modificare il bando (...), consentendo l'accesso anche agli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia e di fissare un nuovo termine per le domande». Manca, scrive il giudice, «una valida ragione per escludere lo straniero, in quanto tale, dal servizio civile nazionale (...) non va dimenticato che il volontario che ha prestato il Servizio civile nazionale può godere

Vuoi vedere una politica migliore? Guardala su youdem.

in streaming
e sul canale **808** di sky

Seguici anche su *tablet* e *smartphone*



YOUDEM.tv Fissati con la politica.